

BRUXELLES, 29 settembre 2010, ore 15.30

Parlamento Europeo - Edificio József Antall
1° , Rue de Trêves - 1050 Bruxelles

AUDIZIONE alla COMMISSIONE PER LE PETIZIONI del PARLAMENTO EUROPEO

PETIZIONI n. 949/2003 - n. 786/2007 - n. 735/2008

Ringraziamento e Introduzione

Buongiorno a tutti i Membri del Parlamento e della Commissione Europea qui riuniti.

Desidero ringraziarvi a nome dei Cittadini che animano il Movimento No TAV in lotta da 21 anni contro la costruzione della nuova linea ferroviaria Lione Torino per averci dato oggi l'opportunità di precisare le ragioni dell'opposizione popolare, fornire informazioni aggiornate sull'attuale situazione sociale e politica dei territori attraversati dalla nuova linea e sullo stato del progetto.

A corredo delle nostre presentazioni consegniamo alla Commissione per le Petizioni alcuni documenti.

Infine risponderemo volentieri alle vostre domande.

Permetteteci tuttavia una breve introduzione di carattere generale.

I Cittadini italiani che, a nome di molte associazioni e comitati che si riconoscono nel Movimento NO TAV, hanno inviato al Parlamento Europeo con fiducia tra il 2003 e il 2008 sei petizioni e si aspettano che la Commissione per le Petizioni assuma iniziative adeguate affinché le domande poste in queste petizioni ricevano non solo attenta lettura ma risposte che giungano senza ritardo ad impegnare la responsabilità politica dell'Unione Europea.

Riteniamo cioè che la Commissione per le Petizioni non debba limitarsi ad essere il portavoce della Commissione Europea. Il suo importantissimo ruolo di rappresentanza del Parlamento Europeo nell'ascolto dei Cittadini dovrebbe essere svolto in modo autonomo rispetto alla Commissione Europea.

Siamo infatti convinti che la Commissione Europea produca politiche con *insufficiente* riferimento alle opinioni e ai diritti dei Cittadini Europei, ma piuttosto con speciale attenzione agli interessi delle *lobbies*.

Raccomandiamo quindi che la Commissione per le Petizioni formuli la sua posizione sugli argomenti da noi posti con il supporto di università e istituzioni scientifiche indipendenti in modo tale da evitare di stendere pareri elaborati esclusivamente sulla base dei suggerimenti della Commissione Europea.

Sollecitiamo infine, come è scritto nella Carta di Hendaye, manifesto europeo di opposizione alla Linee ferroviarie ad alta velocità, l'apertura di un vero dibattito pubblico e democratico uniforme a livello europeo sul modello di trasporto, di sviluppo dei territori e sociale che sono alla base dell'incremento incontrollato del TAV che sottragga la decisione di realizzare queste opere dagli interessi lobbistici dei costruttori di infrastrutture e mezzi di trasporto riportando la decisione nelle mani dei cittadini.

Vi ringraziamo per la vostra attenzione.

Thank and Introduction

Good morning Ladies and Gentlemen,

Members of Parliament and the European Commission.

I want to thank you on behalf of the citizens that drive the No TAV Movement fighting for 21 years against the construction of new railway line Lyon-Turin for giving us today the opportunity to clarify the reasons for opposition, to provide updated information on the current social situation and policy areas crossed by the new line and project status.

In support of our presentations to the Committee on Petitions we will deliver some documents.

Finally, we'll be happy to answer to your questions.

However, allow yourself a brief introduction of a general nature.

Italian citizens who, on behalf of several associations and committees that are recognized in the NO TAV Movement, sent with confidence to the European Parliament between 2003 and 2008 six petitions. They expect that the Petitions Committee will take appropriate measures so that the questions raised in these petitions can receive not only the careful reading, but responds immediately to engage the political responsibility of the European Union.

We believe that the role of the Committee on Petitions should not be limited to be the European Commission spokesman. Its important role in representing the European Parliament listening Citizens should be carried out independently of the European Commission.

We believe that the European Commission produces policies with insufficient reference to the views and rights of European citizens, but with special attention to the interests of lobbyists.

We therefore recommend that the Committee on Petitions to formulate its position on the arguments we put with the support of independent universities and scientific institutions so as to avoid spread of opinions issued solely on suggestions from the European Commission.

Finally we urge, as it is written in the Charter of Hendaye, manifesto of opposition to the European high speed rail lines, the opening of a genuine public debate and democratic uniform European model of transport and social development of the territories who are uncontrolled basis of the increase of HST that subtracts the decision to carry out these works by lobbying interests of manufacturers of transportation infrastructure and restoring the decision in the hands of citizens.

We thank you very much for your attention.
